

STATUTO

Art. 1 – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita un'associazione culturale denominata "Associazione Toscana Counseling" con sigla A.T.C.. L'Associazione ha sede in Firenze, P.zza D'Azeglio, 18. E' fatta salva la possibilità per l'organo direttivo di istituire sedi secondarie e succursali in Italia.

Art. 2 – DURATA

"Associazione Toscana Counseling" è una libera Associazione di fatto, apartitica e apolitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro.

Art. 3 – SCOPI E FINALITA'

L'Associazione si propone di:

1. costituirsi come spazio culturale accessibile a tutta la società civile al fine di promuovere la qualità di vita e lo sviluppo della persona sul piano, creativo cognitivo, emozionale e sociale;
2. riunire in associazione persone fisiche, società ed enti pubblici e privati che, a qualsiasi titolo, si interessano e operano nell'ambito del counseling, della formazione delle scienze umane e sociali;
3. promuovere e realizzare studi e ricerche nell'ambito del counseling e delle scienze umane e sociali al fine di integrarne le principali, più significative e scientificamente fondate esperienze e tendenze, favorendone la discussione e la diffusione nella cultura contemporanea;
4. fornire strutture, materiali, ausili e quant'altro necessario per la realizzazione di efficaci iniziative e procedure miranti al counseling, alla formazione e allo sviluppo umano e sociale delle persone, dei gruppi e delle comunità;
5. organizzare e promuovere attività di sostegno all'individuo in condizioni di disagio, alla coppia, alla famiglia, alla scuola e all'azienda;
6. progettare, organizzare e promuovere attività inerenti al counseling in genere, rivolte ai professionisti delle scienze umane, anche avvalendosi della tecnologia internet;
7. utilizzare la tecnologia internet, nell'ambito del counseling per promuovere la salute ed il benessere della persona;
8. progettare, organizzare e gestire in Italia ed all'estero attività educative che servono a mantenere, sviluppare ed incrementare le competenze e la performance dei professionisti della salute e della relazione d'aiuto;
9. la formazione, la supervisione e l'aggiornamento del personale docente della Scuola pubblica e privata, sui temi del counseling e della comunicazione; la formazione degli alunni per favorire la cittadinanza attiva e contenere la dispersione scolastica, nonché la prevenzione del disagio giovanile;
10. prestare servizi di consulenza aziendale (consulting), assistenza e supporto nell'ambito della relazione d'aiuto (counseling) e dell'empowerment (coaching) sia a livello personale che di gruppo anche attraverso la messa a punto di progetti formativi realizzati ad hoc e calibrati sulla base del fabbisogno emerso;
11. redazione, traduzione e divulgazione, prevalentemente fra propri associati, sia in italiano che in altre lingue, di proprie riviste e pubblicazioni, cartacee ed elettroniche.

L'Associazione, per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- a. l'organizzazione di congressi, convegni, seminari, workshop, mirati all'approfondimento di varie tematiche nell'ambito del counseling e delle scienze affini;
- b. l'organizzazione di eventi e training formativi rivolti a quegli operatori che svolgono attività di consulenza, supporto, abilitazione, riabilitazione nell'ambito di strutture pubbliche o private, legate alla salute e al benessere psico-fisico (counseling, coaching, etc);
- c. la consulenza, seppure in via non prevalente, a singole persone o a enti pubblici e privati nel campo della scienze sociali sulla base delle più recenti conoscenze e delle acquisizioni scientifiche in materia;
- d. la ricerca scientifica nel campo della formazione e del counseling anche in collaborazione con Università, enti di ricerca pubblici e/o privati e altre Istituzioni in genere, nazionali e internazionali;
- e. una stretta collaborazione con Istituti di Ricerca, anche universitari, che abbiano fini analoghi, in Italia e all'estero;
- f. l'organizzazione di spazi informativi al fine di diversificare l'offerta culturale di formazione;
- g. la stipula di convenzioni con enti pubblici e/o privati mirate alla conduzione delle attività sopra elencate.

Per il raggiungimento dei suddetti scopi l'associazione si avvarrà prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri associati; la stessa non potrà assumere lavoratori dipendenti e/o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le proprie attività.

Art. 4 - I SOCI

Il numero degli associati è illimitato. Possono essere associati persone fisiche, società ed enti pubblici e privati che ne condividano gli scopi e si impegnino a realizzarli. Con la domanda si obbligano ad assumere incondizionatamente tutti i doveri ed impegni di Socio, e acquisiscono il diritto di partecipare a tutte le attività del sodalizio, e di godere dei benefici che a favore dei Soci sono stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento. L'ammissione è sottoposta al vaglio del Consiglio Direttivo. Si può essere iscritti all'associazione in qualità di Socio Fondatore, titolo esclusivo dei sottoscrittori del presente statuto, Socio Ordinario e Socio Onorario, riservato a personalità che hanno raggiunto chiara fama nel campo del counseling e delle scienze sociali.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea. Avranno diritto di voto in assemblea gli associati maggiorenni in regola col pagamento di ogni somma dovuta all'Associazione. Gli associati aventi diritto di voto potranno esprimere il proprio voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e per la nomina degli organi dell'associazione. Ogni socio ha diritto a un voto ed è eleggibile a cariche sociali.

L'ammissione a socio ordinario è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri, su domanda scritta del richiedente. Tale domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Statuto, di eventuali regolamenti e delibere adottate dagli organi dell'associazione, nonché il pagamento delle quote annuali previste in favore dell'Associazione da parte di ciascun tesserato.

L'ammissione in qualità di socio onorario è fatta su invito e delibera del Consiglio Direttivo ratificata dall'assemblea.

Art. 5 – RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO

La qualifica di socio si perde:

- per morosità protrattasi per oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza del versamento della quota associativa senza bisogno di sollecito alcuno da parte degli organi direttivi;
- per espulsione decretata e motivata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza dei presenti, secondo quanto previsto al successivo art. 8, pronunciata contro il Socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori l'Associazione o che con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio, altresì, contravvenendo a quanto disposto dal regolamento redatto dal Consiglio Direttivo nel rispetto dei principi fondamentali del presente Statuto. In questo l'esclusione ha effetto dal giorno in cui la relativa comunicazione ben motivata, a mezzo lettera, fax, e-mail, è inviata all'escluso;
- per dimissioni;
- per causa morte;
- per scioglimento dell'Associazione.

Le quote ed i contributi sono intrasmissibili, non rivalutabili e non possono essere restituiti.

Art. 6 – ORGANI SOCIALI

Sono organi sociali dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Vice Presidente;
- 5) il Segretario;
- 6) il Tesoriere;
- 7) il Comitato scientifico.

L'eleggibilità degli organi è libera, sulla base del voto singolo e della sovranità dell'assemblea dei soci, con le modalità previste negli articoli seguenti; ogni socio avente diritto di voto è eleggibile negli organi societari.

Art. 7 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo supremo dell'Associazione e le sue delibere, prese in conformità del presente Statuto e degli eventuali regolamenti interni, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti. L'assemblea è composta da tutti gli associati che intervengono personalmente o a mezzo di rappresentante, munito di delega, purché anch'egli associato, e comunque con non più di cinque deleghe per rappresentante.

L'assemblea é Ordinaria o Straordinaria. Essa deve essere convocata presso la sede sociale o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati e può essere convocata su iniziativa del Presidente o della metà dei membri del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei soci deve riunirsi almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del rendiconto consuntivo e per l'esame del bilancio preventivo.

All'assemblea ordinaria dei soci spetta:

- 1) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo;
- 2) l'approvazione del rendiconto consuntivo e l'esame del bilancio preventivo;
- 3) l'approvazione del programma e del piano annuale delle attività associative, culturali e formative;
- 4) ogni altro argomento non riconducibile alla competenza degli altri Organi dell'Associazione e non espressamente riservato alla competenza dell'Assemblea

Straordinaria.

L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Presidente ogniqualvolta esso lo ritenga necessario, fatto salvo il disposto del successivo articolo 20.

L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie:

- l'approvazione e la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto;
- lo scioglimento dell'associazione e le modalità di liquidazione;
- la devoluzione del fondo comune.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria e straordinaria sono validamente costituite se è presente la maggioranza dei soci, e deliberano validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione occorre sempre il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal VicePresidente o in loro mancanza da persona scelta dall'assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente designa un segretario dell'assemblea che redigerà il verbale della riunione. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce e regola le modalità e l'ordine delle votazioni.

Di ogni assemblea dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario. Lo stesso sarà messo a disposizione di tutti gli associati mediante deposito presso la segreteria dell'associazione.

La convocazione va fatta con avviso pubblico affisso nella sede dell'associazione almeno otto giorni prima della scadenza fissata e deve descrivere l'ordine del giorno.

Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda convocazione, questa può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima purché sia trascorsa almeno un'ora.

Art. 8 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo a cui compete la conduzione ordinaria dell'Associazione. E' composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri scelti fra i soci.

All'interno il Comitato nomina:

- il Presidente che rappresenta l'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e ne attua le decisioni;
- il Vicepresidente che coordina il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce nei casi e nei modi previsti dallo Statuto;
- il Tesoriere che cura le attività amministrative ed economiche dell'associazione ed, in particolare gestisce i fondi sociali, con potere di riscuotere somme e valori, di fare pagamenti, di rilasciare quietanze, provvede ad operazioni bancarie attive e passive; renderà conto del suo operato ogni qualvolta lo richieda il Consiglio Direttivo e/o l'Assemblea dei soci;
- il Segretario che organizza le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, redigendone i relativi verbali, è responsabile dell'esecuzione delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo, coordina le attività per il raggiungimento dei fini statutari, controfirma gli atti ufficiali dell'associazione, compila e tiene aggiornato il libro Soci, provvede alla corrispondenza e redige il bilancio preventivo e consuntivo annuale per conto del Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui non venga nominato nessun segretario o tesoriere, i compiti agli stessi connessi saranno comunque svolti dal Presidente.

I membri del Consiglio Direttivo svolgono gratuitamente la loro attività e durano in carica quattro anni.

Il Consiglio Direttivo, si raduna almeno tre volte all'anno. E' validamente costituito quando è presente la maggioranza dei membri e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevarrà il voto del Presidente.

Può essere convocato dal Presidente, o su richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo stesso.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dal Consigliere con maggiore anzianità di Socio.

I suoi compiti sono in via indicativa:

- 1) attribuzione delle cariche tra i suoi membri, qualora a ciò non si sia provveduto in sede costitutiva;
- 2) curare l'attuazione delle linee programmatiche promosse dall'Assemblea dei soci e di quelle approvate;
- 3) predisporre annualmente il bilancio consuntivo e preventivo;
- 4) predisporre il piano annuale e le modalità di attuazione delle iniziative;
- 7) redigere il regolamento interno nel rispetto dei principi fondamentali dello Statuto ed emanare qualsiasi normativa o disposizione ritenuta opportuna per il buon funzionamento dell'associazione;
- 8) presiedere alle operazioni di tesseramento, di recessione e di esclusione dei propri aderenti;
- 9) designare i propri rappresentanti nei vari Enti o Organismi che operano in settori analoghi nell'ambito del proprio territorio;
- 10) stabilire l'ammontare e le modalità di pagamento delle quote sociali;
- 11) nominare comitati, commissioni e gruppi di studio che affianchino il Consiglio Direttivo con compiti integrativi nello svolgimento delle attività e nella ricerca delle soluzioni dei vari problemi;
- 12) nominare il Direttore Scientifico del Comitato Scientifico;
- 13) delegare i poteri di firma;
- 14) nominare e revocare i dirigenti, funzionari, impiegati ed incaricati, assumere e licenziare personale dipendente ed emanare provvedimenti riguardanti il personale dipendente nel rispetto di quanto previsto al precedente articolo 3;
- 15) stipulare contratti di gestione, locazione anche finanziaria, compravendita anche rateale di macchine, forniture anche di servizi, appalto, permuta;
- 16) aprire conti correnti bancari, contrarre assicurazioni, accedere a finanziamenti bancari, contrarre mutui.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente, o da chi ha presieduto la riunione secondo quanto previsto dal presente articolo, e dal Segretario. Lo stesso sarà messo a disposizione di tutti gli associati mediante deposito presso la segreteria dell'associazione.

Le votazioni sono fatte per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto a giudizio del Presidente della riunione, ma ciascun Consigliere ha il diritto di chiedere che esse avvengano a scrutinio segreto.

Art. 9 – ELEGGIBILITA' ALLE CARICHE SOCIALI

Possono essere chiamati a ricoprire cariche sociali:

- a. coloro che siano in regola con il pagamento di ogni somma dovuta all'associazione;

- b. coloro che siano maggiorenni;
- c. coloro che non abbiano riportato condanne passate in giudicate per delitti non colposi;
- d. coloro che non ricoprano cariche sociali in altre società o associazioni che operano nello stesso ambito dell'Associazione.

Art. 10 – GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche sono gratuite. Ai soci compete solo il rimborso delle spese regolarmente documentate.

Art. 11 – DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE

I consiglieri sono automaticamente revocati:

- in caso di morte;
- in caso di dimissioni;
- alla scadenza del mandato.

Il Consiglio Direttivo potrà provvedere a revocare la carica qualora si verificassero le seguenti condizioni:

- per assenza ingiustificata a tre (3) sedute consecutive del Consiglio Direttivo;
- per mancato espletamento della propria carica;
- per comportamenti contrari alla legge, alla morale, alle regole di corretta convivenza civica, alle norme del presente statuto, nonché al regolamento dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo può provvedere alla sostituzione dei consiglieri revocati prima della scadenza del mandato per cooptazione. I Consiglieri cooptati rimangono in carica sino alla successiva assemblea ordinaria.

Nel caso che per qualsiasi ragione durante il corso dell'esercizio sociale venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del Consiglio Direttivo, i rimanenti provvederanno all'integrazione del Consiglio Direttivo con il subentro del primo candidato in ordine di votazioni, alla carica di consigliere non eletto, a condizione che abbia riportato almeno la metà dei suffragi dell'ultimo consigliere eletto. La graduatoria degli associati che hanno riportato voti per l'elezione del Consiglio Direttivo resta valida per tutta la durata in carica dello stesso.

Ove non vi siano candidati con le suddette caratteristiche, il Consiglio Direttivo continuerà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile, nel corso della quale si procederà alle votazioni per surrogare i consiglieri mancanti; i nuovi consiglieri designati resteranno in carica fino alla scadenza del mandato dei consiglieri sostituiti.

Il Consiglio Direttivo decade in caso di vacanza, anche in tempi successivi, della maggioranza dei consiglieri eletti. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo l'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'associazione, le funzioni saranno svolte dal consiglio direttivo decaduto.

Art. 12 - IL PRESIDENTE E IL VICEPRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e dura in carica quattro anni.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci.

Al Presidente spetta la firma sociale e la rappresentanza legale dell'Associazione esercitata in ottemperanza a precise indicazioni del Consiglio Direttivo, di fronte a terzi e in giudizio;

Il presidente provvede nei tempi e nei modi stabiliti dal presente statuto alla convocazione del Consiglio Direttivo e della Assemblea dei soci.

In caso di sua assenza o di suo impedimento o di dimissioni la rappresentanza ed i poteri e compiti di cui sopra, spettano al Vicepresidente.

Art. 13 - IL SEGRETARIO

Il Segretario organizza le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, redigendone i relativi verbali; è responsabile dell'esecuzione delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo; coordina le attività per il raggiungimento dei fini statutari; controfirma gli atti ufficiali dell'associazione. Compila e tiene aggiornato il libro Soci; provvede alla corrispondenza e redige il bilancio preventivo e consuntivo annuale per conto del Consiglio Direttivo.

Art. 14 - IL TESORIERE

Il tesoriere è delegato dal Consiglio Direttivo per l'amministrazione ordinaria dell'Associazione ed in particolare per la gestione dei fondi sociali, con facoltà di riscuotere somme e valori, di far pagamenti, di rilasciare quietanze, di provvedere ad operazioni bancarie attive e passive e di curare tutte le attività amministrative ed economiche dell'Associazione. Il tesoriere renderà conto del suo operato ogni qualvolta lo richieda il Consiglio Direttivo e/o l'assemblea dei soci.

Art. 15 – IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto da un Direttore Scientifico, nominato dal Consiglio Direttivo tra uno dei suoi componenti, e da un massimo di altri due membri, che il Direttore Scientifico può scegliere tra i soci, di qualunque categoria, dell'Associazione.

Il Comitato Scientifico svolge funzioni propositive e valutative per tutte le iniziative didattiche e le attività culturali e scientifiche dell'Associazione. Può proporre al Consiglio Direttivo la nomina di Commissioni particolari di studio e di ricerca nel campo di attività dell'Associazione. Mantiene i necessari contatti con il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.

Art. 16 - AUTONOMIA

L'Associazione nello svolgimento alle attività finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali di cui al precedente articolo 3, agisce in proprio, con piena autonomia di gestione amministrativa ed organizzativa e con tutte le conseguenti responsabilità.

Art. 17 – PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- le quote associative;
- beni mobili di proprietà dell'Associazione;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva;
- introiti realizzati nello svolgimento della propria attività.

Art. 18 – IL RENDICONTO

L'esercizio inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio Direttivo sottoporrà all'assemblea il rendiconto consuntivo relativo all'anno precedente e un piano preventivo relativo all'anno successivo.

E' fatto divieto di distribuire agli associati anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali, salvo i casi in cui la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 19 - SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'assemblea con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

In caso di scioglimento dell'associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati e tutte le attività sociali che eventualmente rimanessero dopo l'estinzione dei

debiti e il recupero delle eventuali quote da parte dei soci saranno devolute ad enti aventi fini di pubblica utilità o ad associazioni o enti che perseguano finalità analoghe, sentita l'Autorità preposta, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 20 – MODIFICA DELLO STATUTO

La modifica del presente Statuto può essere deliberata esclusivamente dall'Assemblea su iniziativa della metà dei membri del Consiglio Direttivo.

Art. 21 – NORME DI CHIUSURA

Per tutto quanto non espressamente indicato in questo Statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.